



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.1 "Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"

Mail: :pghiselli@comune.ra.it ; segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale della Commissione consiliare n.1

lunedì 24/02/2020

approvato il.....06/07/2020

Il giorno lunedì 24 febbraio 2020- alle ore 15.00 - si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta della Commissioni consiliare n.1 per discutere il seguente ordine del giorno:

- o "Prosecuzione discussione in merito al nuovo Regolamento di Polizia urbana ed emendamenti presentati
- o Varie ed eventuali

Commissione n° 1

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Present e	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano	-	Gruppo Alberghini	x	15.00	17.10
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	15.00	17.10
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x	15.00	17.10
Barattoni Alessandro	Fрати M.	Partito Democratico	x	15.00	17.10
Baldrati Idio		Partito Democratico	x	15.00	17.10
Tardi Samantha	-	CambieRa'	x	15.00	17.10
Mantovani Mariella		Art1- MDP	x	15.00	17.10
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	x	15.00	17.10
Francesconi Chiara	-	PRI	x	15.30	17.55
Perini Daniele		Ama Ravenna	x	15.00	17.10
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	x	15.00	17.10
Sbaraglia Fabio	-	PD	x	15.00	17.10
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	x	15.00	17.10
Gardin Samantha	Biondi R.	Lega Nord	x	15.00	17.10
Casadio Michele		Italia Viva	x	15.00	17.10

I lavori hanno inizio alle ore 15.30

La presidente della commissione, **Samantha Tardi**, in attesa dell'arrivo del viceSindaco Fusignani ritiene opportuno fare il punto della situazione; 'abbiamo' iniziato le nostre sedute alla fine di ottobre, con la presentazione, in estrema sintesi, della proposta di Regolamento di polizia urbana da parte del viceSindaco.

Successivamente in data 4 novembre si è svolta la seconda seduta con la presentazione degli emendamenti dei gruppi consiliari, a partire dall'articolo 1 sino all'articolo 12 compreso, emendamenti che, nella seduta seguente, in data 11 novembre, sono stati tutti respinti, ad eccezione di quelli proposti dalla maggioranza, tutti 'politicamente' respinti da Fusignani. Sempre in data 11 novembre sono stati anche proposti tutti gli altri emendamenti che andavano a toccare la parte restante del Regolamento di polizia urbana a partire dall'articolo 13 sino alla fine del Regolamento stesso. Questi emendamenti non hanno ricevuto alcuna risposta dal punto di vista politico e/o alcuna informazione di eventuale recepimento, diretto meno.

Nel frattempo si è svolta la commissione congiunta C1-C4 insieme alle associazioni animaliste, per approfondire tutta quella parte del Regolamento di polizia urbana che interessava l'ambito animale; a seguito della Commissione sono pervenuti due emendamenti riguardanti l'articolo 17 da parte del consigliere Ancisi, emendamenti anticipati tramite mail, emendamenti quindi valutati dal comandante Giacomini che ha fornito il parere tecnico, poi trasmesso ai consiglieri.

La Commissione odierna avrebbe avuto come tema principale innanzitutto un'informazione da parte di Fusignani, 'o chi per lui', sulle intenzioni circa gli emendamenti già presentati, dall'articolo 13 fino alla fine, poiché 'noi non abbiamo saputo assolutamente nulla'.

Si inserisce **Veronica Verlicchi** soltanto per precisare che nei materiali inviati a riepilogo degli argomenti trattati, o da trattare, per questa Commissione vi era anche la proposta de La Pigna del Regolamento di polizia urbana, proposta già comunicato, 'lo ripeto oggi', da mandare direttamente in discussione in Consiglio comunale, senza più trattarla in commissione. 'Oggi' la conferma della 'nostra' scelta. A questo punto se Ancisi desidera presentare i propri emendamenti potrebbe farlo, prima del contributo dell'esperta Monteleone, che è proprio addestratrice di cani.

Circa il 'discorso generale' elaborato da Tardi in apertura, **Fabio Sbaraglia** fa presente che stando alla odierna convocazione gli elementi nuovi rispetto all'ultima discussione sono fondamentalmente due: i pareri tecnici e i nuovi emendamenti di Ancisi.

Quanto a tutti gli altri emendamenti, il viceSindaco ha specificato in maniera molto netta e corretta che la decisione spetterà al Consiglio comunale e quindi le sue valutazione su parte di alcuni emendamenti 'erano a disposizione della discussione'. Comunque il capogruppo PD anticipa che da parte del 'mio' gruppo 'oggi' non verrà presa alcuna posizione, non 'abbiamo' maturato una posizione più matura rispetto all'ultima Commissione, per cui non giungeranno, lo si ribadisce, proposte in 'questa' sede. Da qui la richiesta alla Presidenza, nel caso in cui vi siano altre commissioni eventualmente da convocare, di procedere magari ad un giro di consultazioni con i capigruppo, non tanto per l'opportunità di, o meno, convocarla, ma di conoscere quanto materiale ci sia poiché oggi, di fatto, 'ci stiamo convocando soltanto su pareri tecnici e uno o due emendamenti di un consigliere'.

Dato che la produttività di una commissione non si misura certo su quante volte questa venga convocata ma, soprattutto, sulla reale produzione di atti e sul progredire delle discussioni; magari 'sentendoci in capigruppo' si può convocare una commissione in meno, ma nel momento più opportuno, in cui "siamo tutti a pallino" con la discussione.

Tardi dissente apertamente con quanto affermato da Sbaraglia poiché, come già ricordato, nella seduta dell'11 novembre il viceSindaco si era assunto la responsabilità di fornire, comunque, opinione di quanto pensava delle proposte di emendamento pervenute in data 4, dall'articolo 1 all'articolo 12. E' stata, insomma, tenuta una linea che 'vorrei continuare a perseguire', anche nel rispetto di quei consiglieri che hanno presentato emendamenti a partire dall'articolo 13 sino alla fine del Regolamento stesso. 'Ritenevo' giusto, continua Tardi, che il viceSindaco apportasse la propria opinione, facesse sapere quale era quella della Giunta in merito anche alla seconda parte del Regolamento, poiché altrimenti non si comprende per quale motivo dall'1 al 12 'abbiamo' avuto in Commissione l'opinione della Giunta e oggi, invece, 'dobbiamo' attenerci ai pareri tecnici e ai due emendamenti avanzati da Ancisi.

Quindi non corrisponde a verità che 'avevamo' solamente la novità dei pareri tecnici e i due emendamenti; abbiamo anche tutti quegli emendamenti presentati dai consiglieri dell'articolo 13 fino alla fine dell'intero Regolamento. Poi 'la Presidente, la sottoscritta' è rimasta a disposizione di tutti coloro che avevano bisogno di

'temporeggiare' sino ad ora, dato che l'ultima seduta, a parte la Commissione congiunta 1 + 4, risale all'11 novembre 2019; 'mi' sembra sempre di aver dato ampia disponibilità alla maggioranza per potersi prendere tutto il tempo necessario per giungere magari ad un accordo interno ed evitare di 'tirlarla troppo per le lunghe' poiché, in veste di presidente, 'non mi devo confrontare solamente con i capigruppo di maggioranza, ma anche con quelli di opposizione' e cercare di giungere a sintesi.

Pertanto 'ho' deciso, con mia totale responsabilità, di accettare le 'vostre' considerazioni di rinvio perché 'non eravate pronti', però 'ho' ritenuto, per quanto 'mi' riguarda che vi fossero ancora dei 'sospesi' da chiarire in sede di commissione, vale a dire tutti gli emendamenti proposti a partire dall'articolo 13 e di cui 'oggi chiederò al vice Sindaco l'opinione della Giunta. Poi è chiaro che la decisione spetta al Consiglio, però questo è il punto 1, i pareri tecnici 2 e gli emendamenti di Ancisi 3: nessuno sostenga, però, che 'io, in qualche maniera, non rispetto i tempi della maggioranza'.

Sbaraglia, ammettendo evidentemente di non essersi espresso troppo bene, chiarisce di non voler muovere alcuna accusa di non rispettare i tempi, tant'è vero che 'noi siamo qui, pronti a partecipare alla commissione'. La Commissione è legittimamente convocata, oggi si avranno come oggetto alcuni elementi di novità, peraltro già ricordati; la Presidenza, evidentemente, ha ritenuto sufficienti tali elementi ai fini della convocazione. Personalmente 'ritengo' che questi temi potevano essere compresi, una volta sentiti tutti i capigruppo, in una convocazione successiva, in fondo 'neanche di tanto' e venire così accorpati in una discussione più ampia. Nessuno sostiene che non si è agito correttamente, nessuno si senta offeso. 'Oggi' vi sarà la Commissione, a cui 'parteciperemo', acquisiremo elementi utili a delle 'nostre' valutazioni e non è opportuno, poi, che la Presidente commenti le scelte politiche compiute dai gruppi di maggioranza. Quindi il 'mio' voleva essere un suggerimento per il futuro, né più né meno.

Tutte le volte, commenta **Verlicchi**, 'siamo' costretti ad iniziare i lavori con 'un po' di polemica'. perché evidentemente vi è qualcosa che non va nella impostazione di questa commissione, e non 'credo' assolutamente che ciò sia da addebitarsi al Presidente di cui, peraltro, La Pigna condivide pienamente l'intera esposizione.

Il Regolamento di polizia urbana nella versione proposta dal 'mio' gruppo consiliare è stato depositato a gennaio '19, siamo a febbraio 2020, nell'ottobre 19 'vi avevo messo alle strette', ci presentate due ore prima della commissione un documento della Giunta risultato poi pure sbagliato.

Vi è stata tanta pazienza da parte 'nostra', da parte del Presidente, da parte dei colleghi di minoranza e quando Sbaraglia parla di 'pallino' 'noi siamo perfettamente a pallino', Il problema è 'al vostro interno (rivolta alla maggioranza) A voi risolverlo!'

Tardi A questo punto desidera cedere la parola ad Ancisi per la presentazione degli emendamenti, ma il **Consigliere** sostiene con forza che avrebbe preferito poter contare sulla presenza del comandante Giacomini, 'non viene oggi?' **Fusignani** spiega di 'non volere farlo venire' e **Ancisi**, visibilmente sorpreso, chiede chiarimenti: 'come lo fai venire!?'

Fusignani replica che Giacomini è impegnato in un'altra riunione per la caserma di Piazza Mameli, una riunione importante e non va disturbato.

Per **Ancisi** siamo in presenza di una affermazione gravissima; Non è compito di alcun assessore, forse neanche del Sindaco, con il comandante della polizia che gode di un'autonomia di legge davanti alle parti politiche, decidere o meno.

Fusignani cerca di meglio chiarire il proprio pensiero, **Ancisi** ribadisce che "ti sei espresso molto male", aggiungendo di stare assistendo ad atti su atti con cui si spende una cifra rilevante per la caserma, la questione risulta, insomma, sufficientemente all'attenzione del comandante della polizia municipale e dei suoi collaboratori, a prescindere che esista anche un vice comandante etc.

L'assessore, a giudizio del Consigliere, costituisce in qualche maniera uno strumento di mediazione, ma non vi è 'questa gerarchia'.

Venendo al Regolamento per il benessere degli animali, votato nel 2016, esso già indica e sanziona come negli esercizi commerciali i cani devono essere introdotti sia con il guinzaglio che con la museruola, e questa è una norma generale., il problema oggi è che se si producono le norme "devono essere pure applicate, non far finta che non esistano. Il Regolamento di polizia urbana, poi, tratta di come si devono comportare i cittadini nella loro città, mentre quello di polizia municipale stabilisce le funzioni, gli strumenti e il modo di operare del Corpo di Polizia Municipale. quindi sono tutt'altro che la stessa cosa.

Il regolamento di polizia urbana, in particolare, articolo 17 – trattando la conduzione di animali in aree pubbliche o di pubblico passaggio, in realtà si riferisce ai cani, qui si tratta di del comportamento che devono tenere i cittadini quando conducono il proprio cane.

Nella versione proposta dalla Giunta - articolo 17 -si tratta della conduzione di animali etca solo per quanto riguarda le aree scoperte (strade, piazze ...), prescrivendo che il proprietario debba utilizzare idonei strumenti tali da garantire il controllo diretto, guinzagli, briglie, museruole assimilabili; non tratta, però, del problema degli esercizi commerciali. Si è aperto sui social uno schieramento contrapposto di persone che sostengono : ‘ no museruola’, altri, invece, ‘per fortuna, era ora!’. per cui, d'intesa con ENPA e Clama, volendo giungere ad una soluzione il più possibile equilibrata, ‘mi sono rivolto formalmente al comandante della polizia municipale, invocando il principio della leale collaborazione tra gli amministratori e la dirigenza .

Sindaco, Giunta e consiglieri sono amministratori. ‘Ho’ proposto il tema, mi è giunta una risposta che si traduce in questo emendamento. Poi è chiaro che il Comandante, richiesto di un parere tecnico, ha espresso parere favorevole, sulla base della corrispondenza a norme di legge e di regolamento (regolarità tecnica).

Quale il principio ?

Non vi è alcuna legge, o disposizione comunitaria etc a differenza di quanto vale per le strade, mezzi pubblici, edifici pubblici, per gli esercizi commerciali negozi, esercizi di uso pubblico - bar, ristoranti - che dica che si deve portare la museruola.

Allora cosa possiamo fare?

Tenere conto che gli esercizi commerciali - bar, ristoranti, negozi, esercizi commerciali e simili, pizzerie - rappresentano una attività imprenditoriale privata, di cui sono responsabili i proprietari, detentori, gestori etc, per cui questa questione della museruola può benissimo essere lasciata alla ‘decisione’ del titolare dell'esercizio, cosa che in parte già avviene. ‘I gestori di esercizi commerciali o di pubblici servizi hanno la facoltà di vietare o consentire l'accesso degli animali alle seguenti condizioni... nel caso di accesso non consentito, devono esporre all'ingresso, in modo ben visibile, il divieto di ingresso. Nel caso di accesso consentito, la persona da cui il cane viene custodito deve avere cura che esso non sporchi, che non crei disturbo o danno alcuno, portando con sé allo scopo la museruola, rigida o morbida, da applicare all'animale quando necessario, anche su invito del titolare dell'esercizio.

Adesso vi è anche una petizione, stanno raccogliendo firme ENPA e Clama, ne è stata data notizia e non ha ‘provocato più quello scontro estremo tra parti contrapposte’.

Per gli altri due punti, diventati a questo punto 5 e.6, non vi è nulla di nuovo. All'interno e all'esterno degli esercizi di vendita al minuto di alimenti possono essere predisposti appositi locali o spazi in cui accogliere gli animali; è vietato introdurre cani o altri animali domestici nei locali dove si preparano, si manipolano, si trattano e conservano gli alimenti.

A giudizio di **Michele Casadio** gli atti proposti dal consigliere Ancisi in realtà non portano nulla di nuovo, in quanto vi sono le leggi, le circolari dell'AUsl che regolamentano l'accesso dei cani alle attività commerciali, di somministrazione etc

‘Penso’, poi, che il ragionamento di base di Sbaraglia per cui non vi è molto di nuovo sul tavolo oggi, risulta ponderato e condivisibile. È il momento di andare ‘nel luogo giusto’ per deliberare quello che sarà il futuro regolamento municipale.

Precisato di essere un' addestratrice Enci - ente nazionale cinofilia italiana - **Ninfa Monteleone**, esperto La Pigna, sottolinea di occuparsi di preparare cani da assistenza, cani da soccorso; da poco tempo a Ravenna, aggiunge che l'attuale Regolamento in vigore sembra non discostarsi troppo da quelli presenti un po' dappertutto. la museruola viene messa a discrezione del proprietario oppure su richiesta. Però vi sono alcuni ‘buchi’ da

colmare, perché tutti i regolamenti si basano poi su cose "non preventive" perché la museruola viene messa a discrezione ; ma con il proprietario che non ha la capacità di comprendere quando un cane sta diventando aggressivo si rischia di giungere 'al danno fatto e poi di dover risolvere quello'. Il problema è riuscire a fornire una competenza maggiore a chi possiede cani e a chi deve gestire verifiche e comminare eventuali sanzioni.

Vi sono già i metodi , ma scarsamente usati; 'abbiamo' il "famoso Cae, un certificato del 'cane buon cittadino, di controllo affidabilità ed equilibrio', è una certificazione già viene rilasciata dall'Enci, ma in Italia non obbligatoria.

Tutta questa normativa, insiste Monteleone, presenta dei buchi, bisognerebbe aggiungere qualcosa che possa permettere al proprietario di essere più responsabile nel condurre il proprio cane; nei centri commerciali, nei luoghi pubblici alcune razze vanno condotte in maniera corretta e si deve rendere più responsabile proprietario del cane, Vi sono corsi, patentini, qui a Ravenna 'siete molto bravi, decisamente più avanti rispetto ad altri Comuni'. I cani presi al canile passano tutti sotto il controllo di un addestratore che si occupa di aggressività.

In 'questo' Regolamento, quindi, andrebbe aggiunta l'obbligatorietà di tale certificazione. Tra l'altro la museruola rigida risulta corretta, ma quella morbida non esclude la possibilità del morso, poiché non è contenitiva, lasciando libero il davanti.

Il guinzaglio, poi, deve essere tenuto a un metro e mezzo, poi vi sono i flessi in commercio che, purtroppo, sono pericolosissimi: nei luoghi pubblici 'tenderei ad escluderli'.

A proposito delle affermazioni di Casadio, **Marco Maiolini** osserva che vi sono tematiche di questo Regolamento di polizia contemplate pure livello nazionale, certamente, però si tratta anche di competenze differenti, perché il Comune può applicare la sanzione amministrativa, ben diversa dalla sanzione penale, senza considerare, poi, il lunghissimo iter proprio di un processo penale.

Insomma, è giusto che certe cose che vengono compiute ripetutamente siano normate nel Regolamento di polizia municipale.

Secondo **Ancisi** è bene che in un regolamento possono essere ripetute norme , all'interno di un quadro organico, non un semplice copia e incolla, già presenti nelle leggi.. Lo scopo, in fondo, è quello di essere utile a chi utilizza un regolamento comunale per avere una conoscenza più ampia ed approfondita dei propri diritti e doveri, consentendo di affrontare eventuali violazioni con le sanzioni amministrative e non ricorrendo ad un procedimento penale.

Nell'art. 21 del Regolamento del benessere animali troviamo scritto: "i proprietari o detentori che conducono gli animali negli esercizi commerciali, nei pubblici esercizi e sui mezzi di trasporto..." quindi è vero, lo dice già la legge, ma gli esercizi commerciali di cui tratta questo emendamento 'dovranno farlo usando guinzaglio e museruola, senza creare disturbo, danno e senza sporcare'. Allora se viene approvato da 'questo' Regolamento, che è successivo a quello del benessere animali, appare chiaro che supera "quello precedentemente detto da un regolamento che ha lo stesso livello di gerarchia delle fonti normative". In tutti gli esercizi commerciali bisogna entrare con la museruola applicata.

Circa gli emendamenti, **Fusignani** desidera demandare ad altra commissione,, tanto più che 'io tra pochi minuti me ne devo andare, per cui la discussione non potrebbe certo esaurirsi nell'incontro odierno'.

Oggi si è assistito ad un dibattito interessante circa l' emendamento proposto da Ancisi perché esso va incontro a moltissime sensibilità, non solo degli animalisti, ma si può dire di tutti i cittadini.

Prima di esprimere un giudizio sull'emendamento Ancisi il viceSindaco vorrebbe acquisire ulteriori pareri tecnici, non tanto di compatibilità giuridica, ma soprattutto di natura sanitaria e veterinaria: quindi, per quanto 'mi' riguarda 'sospendo' il giudizio sull'emendamento in oggetto.

Utili, poi, le informazioni fornite dall'esperto Monteleone. 'Ritengo' che questa norma debba rimanere invariata, fermo restando i pareri che 'dovrò e vorrò acquisire' poiché in tutti i locali pubblici 'ognuno ha il diritto di vedere rispettata la propria sensibilità in tutti i vari aspetti... quindi il proprietario del cane ha il diritto di accedere ad un locale pubblico e non lasciare il proprio animale lasciandolo fuori dal locale stesso, e chi non ama essere "contattato" da animali ha, però, comunque sempre il diritto di essere presente.

Se si decidesse di lasciare il Regolamento invariato verrebbero fatti salvi i cani d'assistenza, se esistono, poi, anche altri criteri andranno valutati di volta in volta.

Fusignani, infine, ritiene opportuno far presente che esiste un Regolamento europeo. n. 852 del 2004. ancora più restrittivo che vieta l'ingresso dei cani presso tutti gli esercizi commerciali, con o senza museruola.

Emanuele Panizza domanda circa l'art. 29, in tema di servizi igienici per il pubblico, se sesso sia rimasto invariato oppure se siano stati accolti gli emendamenti proposti dall'opposizione.

Tardi precisa come Fusignani sin da subito abbia, comunque, sostenuto di non avere la possibilità di rispondere agli emendamenti.

Con la prossima commissione, il 9 marzo, la richiesta è quella di dare avvio alla seduta con il parere della Giunta e di Fusignani dall'articolo 13 sino alla fine del Regolamento, compresa la richiesta di Panizza; poi, preso atto di ciò, qualunque siano le considerazioni di maggioranza ed opposizione "sarei per cominciare ad andare a sintesi. La Presidente rimane a disposizione per richieste, osservazioni da parte di tutti e la convocazione è per il 9, anche per il lunedì successivo, 16 pv, successivo, quindi per andare sintesi tra il 9 e il lunedì seguente.

Una proposta di metodo giunge da **Sbaraglia**; visto che la commissione risulta prenotata per il 9, l'invito è a non convocarla con troppo anticipo, sapendo che vi è l'impegno da parte degli altri presidenti di commissione a non occupare 'quella' data.

Tardi precisa di aver convocato sin da subito proprio per evitare problemi di sovrapposizione, come successo la volta scorsa per impegni del vice Sindaco; 'preferisco' sconvocare, ma intanto l'impegno per tutti di esserci 'il tal giorno alla tale ora'.

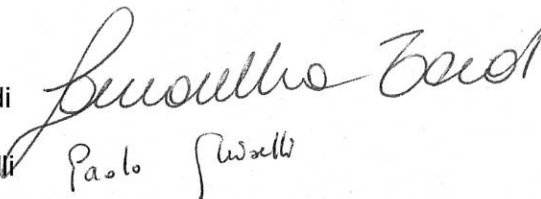
Dopo che **Verlicchi** ha anticipato la volontà di proporre un emendamento su quanto sostenuto dall'esperto Monteleone, **Ancarani**, rivolto a La Pigna e al relativo esperto, circa l'opportunità di eventuali corsi manifesta una qualche perplessità: 'sono' perplesso che scriviamo in un regolamento per il Comune di Ravenna, quindi cogente per il comune di Ravenna, eventualmente di fare un corso rivolto ai possessori di cani: Dovrebbe essere il legislatore nazionale a compiere una scelta nel senso di tale 'restrittività' rispetto agli abitanti di questo Comune. Non 'troverei' certo sbagliato, comunque, se fosse il legislatore ad assumersi tale onere.

Tardi ricorda, infine, che chiunque è libero di presentare altri emendamenti in questi quindici giorni.

I lavori hanno termine alle ore 17.08

La Presidente della C1 Samantha Tardi

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli



The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Samantha Tardi' and the bottom signature is 'Paolo Ghiselli'. The signatures are written in a cursive, flowing style.